

COLEGIO DOM BOSCO

MANAUS—AMAZONAS
BRASIL



Carissimi Confratelli

Col cuore affranto vi comunico la triste notizia del passaggio alla vita eterna del nostro caro confratello, professo perpetuo

Sac. Guglielmo Barbosa

d'anni 43.

Nacque in Lisbona nel 1889 da Domenico Antonio Barbosa e Elena de Barros Barbosa, Brasiliani e fu subito registrato nel Consolato Brasiliano.

In Lisbona fu battezzato, e, tornando i genitori a Manaus pochi anni dopo, il piccolo Guglielmo vi fece la 1.^a Comunione e ricevette la S. Cresima.

Nel 1902 fu messo nel Collegio S. Rosa in Nitheroy insieme col fratello Carlo, che vi morì dopo d'aver date le più belle speranze di una solida vocazione.

Guglielmo lo volle sostituire e, fatto il noviziato, fu messo ad assistere i giovani numerosi e difficili di Lorena. Dato buona prova di se e terminato il triennio, fu mandato a studiar la Teologia nell'Uruguay.

La grande guerra avea precluso ogni via all'Europa.

Nel 1922 lo trovai a Nitheroy, già prete e consigliere scolastico.

Dovevo venire ad aprir la casa di Manaus e per scherzo lo invitai.

Si, rispose, andrei volentieri a veder la mia patria e specialmente pader abbracciare la mia povera mamma.

Difatto nel 1923 ai primi di Gennaio arrivava a Manaus e, primo colpo pel suo cuore gentile, la mamma era morta da sette giorni.

Pianse, prego, si rassegnò e la prima Messa che celebrò in Manaus fu pel 7.^o giorno della morte della madre.

Avrebbe potuto tornare al suo caro nido di Nitheroy dove, pur

esercitando l'ufficio di consigliere scolastico era assai stimato dai giovani e dai superiori. Ma preferì rimanere.

Addetto a questo Collegio in qualità di Catechista, cominciò a manifestare la sua attività.

Di intelligenza perspicace e pronta, volle concorrere al posto di Professore di filosofia del Pubblico Ginnasio Statale.

Vi riuscì con lode e nel 1926 eccolo insediato nel posto, che seppe poi occupare sino alla malattia. Per lui fu questo un campo di apostolato. Inoculare un pò di religione e di moralità in questi alunni restii ad ogni freno, fu una delle belle opere del nostro Don Barbosa. Così che s'era circondato di molti giovani amici che lo stimavano e consultavano frequentemente. Anche i professori del Ginnasio Statale lo ricordano con piacere.

Mentre però lavorava nel Ginnasio pubblico, non dimenticava il Collegio.

Quivi insegnava latino, matematica, filosofia, portoghese ed era sempre pronto a sostituire i professori che mancassero.

La malattia però cominciava a minarlo.

Una notte del 1930 battè alla mia porta, mostrandomi spaventato e tremante il fazzoletto macchiato di sangue.

Era il primo segnale d'allarme.

Chiamato dai Superiori ad accompagnare come Segretario il Visitatore Straordinario nel Brasile, il Sig. D. Tirone, dovetti allontanarmi da lui per più di un anno.

Quando lo rividi nel nostro Collegio di Belém nello Stato del Pará, lo trovai assai sparuto e in uno stato alarmanente. Col consiglio del medico curante e dei superiori lo convinsi a raccogliersi nella Casa di Salute di S. José dos Campos, in S. Paolo.

Prima però volle tentare il clima di Cachoeira do Campo in Minas, ma trovatolo troppo freddo, il povero Don Barbosa si rassegnò a ritirarsi a S. José dos Campos.

Qui comincia a manifestarsi la virtù di questo bravo Salesiano.

Temeva la morte, il pensiero di morire lo spaventava, lo faceva tremare, gli pareva impossibile che dovesse morire giovane ancora.

Sognava forse, un futuro di opere grandi per la gloria della Congregazione.

Quando però vide che la malattia faceva rapidi progressi, quando sulla negativa radioscopica scorse le macchie nere delle cavrue aperte in ambi i polmoni, abbassò la testa con un solenne, forte, generoso: Fiat voluntas tua, Domine.

E non pensò più ad altro se non a morir bene, e volare in Paradiso a veder finalmente quella Vergine, le cui virtù avea tante volte predicato e godere la compagnia del nostro Padre commune D. Bosco, per amor del quale tanti sforzi avea fatto per rintuzzare la propria ardente natura.

E morì placidamente in S. José dos Campos, il 28 Dicembre 1932 assistito dai due sacerdoti colà pure ammalati; morì quasi senza avvedersene.

E' il primo Salesiano addetto a questo Collegio che muore, e noi adoriamo la Provvidenza Divina que lo transportò in Paradiso, come speriamo, per darci un avvocato.

Don Guglielmo amò molto la sua patria, e più amò la Congregazione; quindi siam certi della sua intercessione presso l'Altissimo, affinchè altri e molti e bravi Salesiani vengano ad occupare il posto di Don Guglielmo ed altri posti che, per scarsità di personale, non furono ancora occupati.

Noi affrettiamo colle nostre orazioni il riposo di Don Guglielmo. Vogliate pregare anche per questo che si dichiara.

Vostro affezionatissimo in Corde Jesu

Sac. Ghislandi Pietro

Direttore.

Manaus 4 Gennaio 1933.

DATI PEL NECROLOGIO:— Sac. professo perpetuo BARBOSA GUGLIELMO, nato in Lisbona nel 1889, morto in S. José dos Campos il 28 Dicembre 1932 con 43 anni di età e 24 di professione.



ESCOLAS "D. BOSCO"

Est. de Ferro Central do Brasil

CACHOEIRA DO CAMPO (HARGREVEAS)

Est. de Minas Gerais.